ON I BAMBINI

Tiratura: 669 Diffusione: 1.118 Lettori: 4.980

La mappa dell'emergenza Costose e ancora poche

In Lombardia solo il 34% degli edifici è strutturato con un spazio per il pranzo

MILANO

Fondamentali per l'educazione alimentare, rilanciata proprio nelle scorse ore dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, ma anche per la socializzazione, e la condivisione e, talvolta, essenziali perché rappresentano l'unica possibilità di pasto adequato a cui i minori accedono, soprattutto tra le fasce più fragili di popolazione. Eppure da una parte le rette delle mense rischiano di subire una nuova stangata per effetto della crescita dell'inflazione dei beni alimentari. Dall'altra sono ancora assenti negli edifici scolastici.

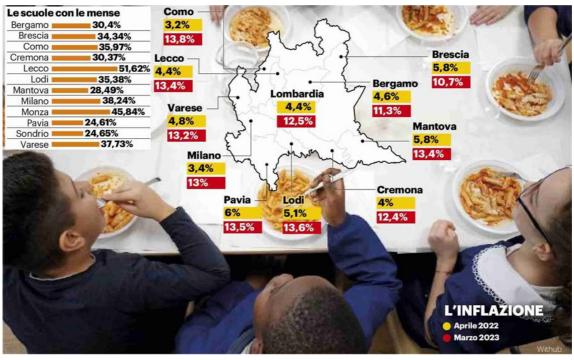
L'ultima mappatura fatta da "Openpolis - Con i bambini" su dati del Ministero dell'Istruzio-

ne evidenzia una fotografia tra luci ed ombre. Per la Lombardia il rapporto tra edifici statali dotati di mensa sul totale passa dal 24,61% della provincia di Pavia al 51,62% per quella di Lecco. All'interno delle stesse province, però, ci sono forti diseguaglianze tra capoluoghi e comuni più piccoli. A Bergamo, ad esempio, la percentuale nel comune capoluogo è del 49,38% contro il 30,40% di tutta la provincia; minore la differenza che si registra nel Bresciano, dove il capoluogo conta il 37,59% degli edifici statali cittadini hanno una mensa, mentre la media in tutto il territorio è del 34,34%. A Como la media è del 35.9%, ma nel capoluogo si arriva a ben il 73,21%. Lecco risulta più virtuosa, perché sia in città che in provincia più di un edificio su due è dotato di mensa.

Nel complesso, la media lombarda parla di un 34% di edifici strutturati per accogliere gli studenti a pranzo, che significa anche anche dare la possibilità di strutturare il tempo pieno a scuola per scuole dell'infanzia e primarie, ma anche realizzare percorsi per combattere la dispersione scolastica alle superiori. Il Pnrr potrebbe contribuire a una svolta: il piano per l'estensione del tempo pieno, infatti, che vale 960 milioni a livello nazionale, si baserà anche sulla creazione o ristrutturazione degli spazi per le mense. F.P.

LE DIFFERENZE

Negli stessi territori esiste un gap ampio tra città e provincia Il caso Bergamo: varia dal 49,38% al 30,4%





Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Peso:45%

